

Mi dice ti voglio bene e poi...

Leggiamo Ecclesiaste 4:1-3



Dio ci dice di **amare** il nostro prossimo come noi stessi, ma noi diremmo: “come potremmo in un mondo pieno di violenze e sopraffazioni?”

L'uomo è violento contro l'uomo! Non ci sono tempi migliori o peggiori. In ogni tempo, da che si è allontanato da Dio, l'uomo è stato malvagio. Questo provoca dolore per i più deboli, per gli oppressi. Anche Salomone soffriva nel vedere questa violenza e la mancanza di qualcuno che potesse difendere i più deboli. Oggi potremmo dire che, in un momento di depressione, pensò che i morti stessero meglio dei vivi e che forse chi non era proprio nato era in una posizione di privilegio rispetto a chi doveva sopportare ogni giorno soprusi.

È difficile vivere serenamente e crescere senza problemi quando subisci il male anche dalle persone che dovrebbero amarti. Penso alla famiglia, che dovrebbe darti protezione. In molti casi invece risulta essere quella da cui devi fuggire. Bambini abusati e maltrattati con la paura di un nuovo giorno che vivono nella speranza di avere qualche ora di tranquillità.



Ho letto recentemente una testimonianza in cui la persona che aveva subito violenze dalla propria madre disse: *“È terrorizzante ritornare a casa da scuola, giorno dopo giorno, non sapere se tua madre è ubriaca e avrai problemi o se è uscita e tu starai tranquillo almeno per un paio d'ore. Non vorrei che nessuno trascorresse due secondi nel genere d'inferno che ho vissuto per un decennio.*

Sono sposato con la mia meravigliosa moglie, Lauren, e le nostre vite sono piene di gioia per i nostri bellissimi figli: due maschi e una femmina. Sono le quattro persone che preferisco al mondo, darei tutto per proteggerli dal genere di sofferenza che ho passato e muoverei cielo e terra per impedir loro di subire la violenza che ho conosciuto nella mia famiglia”.

Mi dice ti voglio bene e poi...



È confortante pensare che spesso chi ha subito violenza riesce poi a tirarsi fuori da **quell'incubo** e costruirsi una famiglia senza che tutto ciò possa intaccare la sua personalità e le persone accanto a lui.

Il nostro padre celeste **vuole** che ogni uomo sia trattato con pari dignità mentre l'uomo fa di tutto per disattendere questo comandamento.

La Parola di Dio è chiara anche a questo proposito. Nel libro del Deuteronomio leggiamo: "Maledetto chi lede il diritto dello straniero, dell'orfano e della vedova! E tutto il popolo dirà: Amen" (Dt 27:19).

Che dire poi dei mariti che maltrattano le mogli?

Durante il fidanzamento tante attenzioni, poi c'è il coronamento di un sogno, all'inizio tutto idilliaco e poi... E poi il baratro! Cosa scatta nella mente di una persona?

In quale meandro del cervello era riposta questa cattiveria? Cos'è che fa scattare la voglia di abusare della persona che li ha resi genitori, con la quale volevano condividere la vita?

Quasi sempre questi abusi sono ai danni di donne. La Parola di Dio ci porta ad osservare che la fedeltà di una donna credente può guadagnare il marito a Cristo (1 Corinzi 7:16), ma nella gran parte dei casi si tratta di coppie non credenti.

Dio ha dato il matrimonio tra uomo e donna come immagine di Cristo e la chiesa. Il marito che ama la moglie rappresenta Cristo che ama la chiesa (Efesini 5:22-24). Questo insegnamento purtroppo non è più di moda per la società post-moderna. Ma questo tema andrebbe trattato separatamente e in modo molto più approfondito.¹

¹ Tratto dall'articolo "Una dichiarazione personale sugli abusi" di Heath Lambert <http://www.coramdeo.it/>

Mi dice ti voglio bene e poi...



Ogni donna che subisce un abuso dovrebbe denunciarlo e chi è a conoscenza di vittime di abusi dovrebbe immediatamente denunciarlo.

In queste poche righe ho portato solo due esempi di violenze domestiche ma ciò che in generale ognuno di noi dovrebbe realizzare è che la nostra responsabilità è quella di aiutare e soccorrere il debole e se non ne siamo capaci trovare persone che siano in grado di farlo.



Isaia 1:17 – “Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova”